

In fiera il premio per l'innovazione



Giovedì 16, durante l'inaugurazione, verrà annunciato il vincitore del premio

SAVIGLIANO Giovedì 16 marzo alle 11, in occasione dell'inaugurazione della Fiera, si premierà l'innovazione tecnologica in agricoltura, con il rinomato "Concorso delle Novità Tecniche".

L'iniziativa indetta e seguita direttamente dal Cnr - Imamoter, ha lo scopo di valorizzare la realizzazione da parte dei costruttori italiani di macchine agricole, che presentino innovazioni costruttive e funzionali o perfezionamenti idonei ad assicurare un progresso tecnico nell'ambito della meccanizzazione agricola, con particolare attenzione alle ricadute sull'ambiente.

Come ogni anno saranno valutate le innovazioni destinate all'impiego in agricoltura, nelle industrie agrarie o nella gestione del

verde che presentino carattere di novità o di perfezionamento originale rispetto a realizzazioni già costruite o brevettate, sia nel loro principio di insieme che in uno o più elementi importanti per concezione o costruzioni. I macchinari premiati dovranno presentare progressi per la qualità del lavoro, la produttività e la facilità di impiego, valutando il comfort, la sicurezza e la concezione tecnica, con particolare attenzione alle innovazioni che applicano metodi virtuosi ed efficaci con ricadute positive sulla produttività e sull'ambiente, tema di forte attualità.

I nominativi delle ditte premiate saranno pubblicati sul sito della manifestazione www.fierameccanizzazioneagricola.it immediatamente dopo la cerimonia.

Olimac, radici e tecnologia

Nell'azienda cuneese, l'esempio di una storia di genialità e innovazione nella costruzione di macchine agricole per la raccolta del mais

SAVIGLIANO Oltre sessant'anni fa, il geniale cuneese Emilio Olivero progettò e brevettò una macchina per la raccolta del mais denominata Testata Integrale. Le innovative soluzioni tecniche utilizzate e la particolare sagoma ad anfitratto della macchina, consentivano di alimentare in modo ottimale la mietitrebbia, per dividere le pannocchie dallo stelo e sgranellare il mais lasciando gli steli sul terreno. Per l'epoca, fu una rivoluzione: fino ad allora si piantava poco mais perché la raccolta era difficoltosa; con l'introduzione della testata integrale di Olivero le coltivazioni di mais divennero sempre più importanti e diffuse. Destino volle che Maria, figlia di Emilio Olivero, sposasse un altro uomo capace di trasformare idee lungimiranti in realtà tangibili: Giuseppe Carboni. Insieme alla moglie, Carboni dette vita alla Olimac che, anno dopo anno, si impose con macchine per la raccolta del mais sempre più prestazionali, prima sul mercato nazionale e poi su quelli internazionali.

Con l'ingresso in Azienda dei figli Lorenzo e Daniela, che guidano l'impresa di famiglia insieme al padre, si determina un ulteriore impulso all'attività.

Recentemente Olimac ha introdotto sul mercato il nuovo spannocchiatore DragoGT che, appena nato, ha già vinto i Premi Innovazione Tecnica 2016 all'Elma di Bologna, al Fima di Saragozza, alla Fiera di Verona e di Savigliano.

Con questa nuova testata mais, Olimac si conferma azienda votata all'innovazione e all'introduzione di novità tecnologiche uniche nel panorama mondiale del settore. DragoGT è dotato di Piatti Spannocchiatori Ammortizzati a regolazione automatica (brevetto Olimac). Uno speciale dispositivo ammortizzatore at-



tutisce l'impatto delle pannocchie sui piatti. Il distacco avviene dolcemente, si evitano perdite di chicchi tra i piatti e le pannocchie non rimbalzano fuori.

L'apertura dei piatti spannocchiatori è automatica e si adegua simultaneamente alle diverse dimensioni degli steli del mais con funzionamento indipendente su ciascuna fila. L'operatore non deve compiere nessuna regolazione. Il raccolto è totale, senza perdite di granella e pannocchie e i profitti crescono.

Inoltre DragoGT è dotato di un Doppio Trinciastocchi Effetto Forbice che consente un doppio sminuzzamento degli stocchi (brevetto Olimac): su ogni fila lavorano quattro lame, due da un lato e due dal lato opposto, ma con rotazione inversa, come una forbice. La trinciatura è molto più fine rispetto a quella di tutti gli altri trinciastocchi, e il prodotto a terra si decompone più rapidamente.

DragoGT raccoglie senza problemi tutto il mais allettato: è infatti dotato di una coclea iperdimensionata (la

più grande del settore) che consente una maggiore velocità di avanzamento nel mais allettato e secco. Sono così eliminate le ostruzioni e la perdita di granella e si può utilizzare la mietitrebbia al massimo delle prestazioni.

DragoGT è dotato di altre esclusive caratteristiche che potrete scoprire nello stand Olimac alla Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano dal 16 al 19 marzo 2017 (Stand C23-24-25-26).

Con questa macchina, Olimac conferma la propria leadership tecnologica mondiale nel settore delle testate mais.

Lo Spannocchiatore ad Alte Prestazioni DragoGT si affianca al Drago2, il notissimo "Spannocchiatore Intelligente", campione di vendite e oggi ancora più performante.

DragoGT e Drago2 da 4 a 24 file, fissi o ribaltabili, sono al lavoro in tutti i campi mai del mondo. Dall'Europa agli Stati Uniti d'America, dall'Asia all'Australia, Olimac è il principale punto di riferimento per gli operatori del settore.